

Table with subscription rates: DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA, Via IV Novembre 149, Tel. 67.121 - 63.521 - 61.469 - 67.845. Includes rates for different regions and advertising prices.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 7 SETTEMBRE 1952

Stamane alle 10 tutti all'Adriano per l'apertura del Mese! Parlerà PIETRO INGRAO L'accesso al Teatro è libero a tutti

AFFOSSATORI della democrazia

Se la memoria non m'inganna, dice una leggenda delles Dolomiti che nei pressi della Sella di Valsugana si danno convegno nei boschi, di notte, non so quali esseri maligni, e nei boschi sotterranei i beni che con astuzia o violenza sono riusciti a sottrarre ai laboriosi abitanti delle vallate. Oggi i convenni, da quelle parti, hanno luogo di giorno e persino i giornali quotidiani ne hanno notizia e lo fanno sapere. Vi si tratta però egualmente di sotterrare qualcosa e qualcosa di molto prezioso: - la libertà e il regime di democrazia che il popolo italiano si è conquistato con lotte sì dure, dopo aver subito decenni di regimi ingiusti, oppressori. Dicono che debbono disere del modo di fare le elezioni, e cioè del diritto elettorale dei cittadini. Grave e ansiosa questione, per risolvere la quale molto si è combattuto e con tutte le armi. Un tempo questo diritto, infatti, era negato, puramente e semplicemente. La volontà del cittadino non contava nulla per dirigere la vita della Nazione e gli affari dello Stato. Poi lo si ammise, ma con riluttanza, entro ristretti confini. Contava la volontà del ricco, non quella del nullatenente. Con l'avvento della Repubblica fu riconosciuto a tutti in modo eguale: ogni cittadino, senza riguardo per la sua ricchezza o per il giudizio che egli dà del governo in carica, era proclamato, nella contesa elettorale, assolutamente eguale a qualsiasi altro cittadino. Un uomo vale, nello Stato, quanto un altro uomo: un voto, quindi, quanto un altro voto. Questo è il principio da cui la democrazia parte. Se questo principio viene abbandonato, la democrazia muore, non c'è più. Ma è proprio questo principio che nei convegni della Sella di Valsugana si tratta di sotterrare e per questo coloro che vi partecipano debbono essere chiamati affossatori della democrazia. Cioè per quanto riguarda, per lo meno, le loro manifeste intenzioni. Il Presidente del Consiglio si è degnato riconoscere che il principio della egualanza del voto, da cui deriva la logica inevitabile della rappresentanza proporzionale nelle assemblee elettive, è la giustizia stessa. Questo vale, ha però soggiunto, in una amministrazione di beni, per decidere una ripartizione di utili o qualcosa di simile. Vale, cioè, tra i possidenti, i quali possono quindi essere considerati, secondo De Gasperi, tutti uomini di egual valore non vale più, invece, quando si tratta della costituzione repubblicana, quando si tratta della direzione dello Stato e quindi di tutti i cittadini. L'argomento è di basso materialismo, come del resto è tutta l'ideologia del ceto oggi dominante. Al principio democratico, che considera l'uomo come persona, sostituisce la considerazione dei beni materiali o di quel bene, che non so se dire materiale o di altra natura, che è, per i sovranisti in carica, la loro permanenza al governo. Affinché i governanti attualmente in carica possano rimanere indisturbati, bisogna introdurre il principio del voto disuguale. Centomila voti contrari alla politica d'oggi daranno diritto in Parlamento, poniamo, a due deputati. Centomila voti per De Gasperi e per i suoi, a tre, o anche quattro se si vuole. Il principio, come si è visto, eccide la democrazia, la pratica, come è facile vedere, introduce il totalitarismo: cioè il governo non è un atto di un partito, senza possibilità di cambiamento se non per via delle barricate. Ma tant'è. De Gasperi vuole restare al governo. Installato con la maggioranza assoluta assicurata dagli «preziosi» metodi elettorali del 14 aprile, si è convinto di essere un grande uomo di governo e di Stato. Lo è fatto dire e lo è sentito ripetere da tutte le parti e non concepisce che altri possa governare, nell'interesse del Paese, assai meglio di lui. Un giornale cui bisognerebbe credere, perché fiancheggiato dalla Democrazia cristiana, ha persino pubblicato che egli sarebbe diventato il più ricco ministro d'Italia, persino più ricco di Campilli, che è stato detto il più ricco ministro a quel posto. Ma è un gioco di giuocano e da quale molla pratica o ideale

OGGI CENTINAIA DI MANIFESTAZIONI POPOLARI PER IL MESE DELLA STAMPA Il Partito comunista chiama alla difesa della libertà di stampa

Longo a Forlì, Secchia a Imperia, D'Onofrio a Pisa - Grande successo del Festival di Bologna - Oggi Ingrao apre il Mese della stampa comunista nella Capitale

Il Mese della stampa comunista è ormai alla sua seconda settimana di vita ufficiale (ma, quanto è durata la vigilia? quante migliaia di feste, di manifestazioni, di assemblee, di competizioni sportive hanno punteggiato le assolate settimane di agosto). Oggi, seconda domenica di settembre, il Mese entra nella sua maggiore età con una serie di importanti manifestazioni che raccoglieranno folle imponenti sotto le bandiere del nostro giornale. Festival provinciali, feste nei comuni, gite assemblee nei

Il comunicato della Segreteria

Il mese di propaganda e diffusione e per il rafforzamento economico della stampa comunista democratica si è iniziato e si svolge quest'anno in un momento grave della vita politica nazionale, quando dal partito dominante e dai gruppi reazionari che lo sostengono sono seriamente minacciate le libertà e le conquiste democratiche del popolo italiano. Alla difesa di queste libertà, che deve essere condotta con energia e fiducia, devono essere chiamati tutti gli italiani i quali hanno il calore della democrazia, odino la tirannide, vogliono che la vita pubblica italiana si svolga sulle basi di libertà e progresso sociale fissate dalla Costituzione repubblicana.

stampa e decidere circa le iniziative da prendersi. Nella stessa riunione dovrà essere discusso il tema della indispensabile maggiore diffusione della stampa comunista e democratica e per ciascuna località, concretamente, saranno studiate e adottate le misure necessarie per ottenere questa maggiore diffusione e in pari tempo ridurre sempre più, tra i lavoratori e nel popolo la diffusione dei giornali che servono la reazione, calunniando le forze democratiche e socialiste, conducendo campagne di odio tra i popoli e provocazione alla guerra; 2. - necessariamente gli stessi due temi saranno trattati

IL SALUTO DELLA PRAVDA ALL'UNITA' ED AGLI "AMICI,"

La redazione collegiale della Pravda, organo del Partito comunista (b) dell'URSS ha inviato all'Unità il seguente telegramma: In occasione del Mese della stampa comunista invitiamo i nostri fraterali saluti e le nostre calorose congratulazioni al collettivo redazionale e agli amici dell'Unità. Auguriamo all'Unità nuovi successi nella lotta per la difesa dei lavoratori italiani, per il rafforzamento della classe operaia, nella lotta per la pace, per la libertà e l'indipendenza nazionale dell'Italia. La redazione collegiale della Pravda. Mosca, 6 settembre.

grandi e piccoli centri: impossibile determinare il conte di tutto, che non c'è provincia che non abbia un suo nutrito programma. In alcune città la giornata di oggi assume una particolare importanza. A Forlì il festival provinciale si è chiuso con una grande manifestazione popolare attorno al compagno Luigi Longo, vice segretario del nostro partito.

A Imperia la festa provinciale avrà ospite di eccezione nella persona del compagno Pietro Secchia, vice segretario del nostro Partito, che terrà un discorso. A Porta a Piage, dove è sorto il villaggio della stampa comunista, migliaia di abitanti si daranno oggi convegno per ascoltare il discorso del compagno Edoardo D'Onofrio membro della segreteria del P.C.I.

E oltre questa, a decine si contano le feste provinciali. A Ferrara è annunciato per il 14 settembre il festival che dura da una settimana. Per avere un'idea di quanto intensa e suggestiva sia l'influenza del nostro partito e del nostro giornale, bisogna aver assistito a questa settimana bolognese. Il bel parco della Montagnola (che l'anno scorso ospitò la festa nazionale dell'Unità) è stato sommerso dalle bandiere, dagli stendardi, dalle scritte più allegre degli alberi. La festa non è stata una semplice celebrazione della stessa idea, ma la festa di tutti: una rassegna della produzione e del commercio della città petroniana. Una esposizione di quanto possa il lavoro e la volontà del bolognese.

Ma la parte più viva e interessante di questa festa, che oggi si chiude con un discorso di Ruggero Grieco, è quella dedicata alle lotte del movimento operaio. L'elenco delle feste continua. A Ferrara è annunciato un discorso del senatore Emilio Sereni, a Cremona parlerà Enrico Berlusconi, a Carrara Giancarlo Paietta. In mattinata presiederà il congresso provinciale degli Amici dell'Unità di Piombino, a Mantova Antonio Roasio, a Pavia Mario Antonicelli, ad Alessandria Furio Diaz ad Anstia Mario Montagnana, a Verona Maria Fabiani, a Treviso Giuseppe Berti a Parma Antonio Grieco, a Veronesi Renato Miele, a Brescia Felice Platone. L'apertura del Mese nella

colpire e distruggere la egualianza politica dei cittadini, principio fondamentale, decisivo della nostra Costituzione. Ciò vuol dire che esiste nel Paese una forza liberale e democratica enorme, che può e deve essere messa in movimento per far fallire i tristi propositi degli affossatori della democrazia. PALMIRO TOGLIATTI

A FARNBOROUGH DAVANTI A 100.000 SPETTATORI

Un reattore esplose e precipita massacrando ventisette persone

Il disastro è avvenuto nell'urto contro la barriera del suono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 6. - Una manifestazione aerea sul campo di Farnborough, a trenta miglia da Londra, dove venivano presentati i più recenti aerei militari e civili costruiti dall'industria britannica, si è fatalmente risolta in un massacro, nel quale ventisette persone hanno trovato la morte ed una sessantina sono rimaste gravemente ferite.

Ma la parte più viva e interessante di questa festa, che oggi si chiude con un discorso di Ruggero Grieco, è quella dedicata alle lotte del movimento operaio. L'elenco delle feste continua. A Ferrara è annunciato un discorso del senatore Emilio Sereni, a Cremona parlerà Enrico Berlusconi, a Carrara Giancarlo Paietta. In mattinata presiederà il congresso provinciale degli Amici dell'Unità di Piombino, a Mantova Antonio Roasio, a Pavia Mario Antonicelli, ad Alessandria Furio Diaz ad Anstia Mario Montagnana, a Verona Maria Fabiani, a Treviso Giuseppe Berti a Parma Antonio Grieco, a Veronesi Renato Miele, a Brescia Felice Platone. L'apertura del Mese nella

I contadini di Treviso si ribellano alla costruzione di un aeroporto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE TREVISO 6. - Un'immediata sollevazione di tutti i contadini della zona ha accolto stamane al Km. 35 della strada Castellana fra Istrana e Veduggio, il primo «Cartepillar» americano che ha varcato i limiti dei campi per compiere il tracciato di quell'aeroporto atlantico che gli strusserà 400 campi, abbatte case coloniche ridurrà alla miseria centinaia di lavoratori della terra, fittavoli e piccoli proprietari. Non appena il «Cartepillar» si era mosso dalla stazione di Veduggio per avviarsi alla zona dei lavori, subito l'allarme è corso per ogni parte e un gruppo di contadini sfondata a colpi di spalla la porta del campanile di Pezzan di Istrana, suonava le campane a martello. Uomini, donne, bambini ac-

UN ANNUNZIO DEL CAPO DI S. M. AMERICANO

Armi atomiche impiegate in Europa

Gli S. U. pretendono tuttavia, in polemica con Eden, che i satelliti forniscano tutte le divisioni promesse

PARIGI, 6. - Il capo di stato maggiore dell'esercito americano generale Lawton Collins ha dichiarato oggi, parlando ad una conferenza stampa, che armi atomiche saranno impiegate dagli americani «in aiuto delle forze alleate in Europa, nell'eventualità dello scoppio di un terzo conflitto mondiale». Collins ha aggiunto che sono in corso discussioni per fornire agli eserciti atlantici artiglierie a missili radiocomandati, ma ha precisato che questo tipo di armi «non sono attualmente disponibili». Il generale americano ha tenuto a sottolineare con forza, nella sua conferenza stampa, che armi atomiche non saranno fornite ai satelliti atlantici, ma solo «impiegate», evidentemente da reparti americani. Collins ha quindi insistente ripetuto che «si sta ancora precisando il programma per l'esercito atlantico in Europa.

Oggi sarà impiccato Mustafà Khamis Un altro operaio condannato a morte

Un telegramma di Di Vittorio a Maher e Naghib - Varata la riforma agraria?

IL CAIRO, 6. - Un comunicato del Quartier generale di Naghib annuncia per domani a mezzogiorno l'esecuzione dell'operaio ventenne Mustafà Khamis, condannato a morte dal Tribunale speciale militare iseguito da un altro operaio, dopo il sanguinoso eccidio compiuto dalle forze di polizia. L'impiccazione del giovane operaio avrà luogo nella prigione Hadra di Alessandria.

Contemporaneamente, la corte marziale di Kafr El Dawar ha pronunciato il suo verdetto nei confronti di altri 28 accusati per i fatti del 13 agosto, condannandone uno a morte, 16 a pene variabili dai 3 agli 11 anni di lavori forzati, ed assolvendone 11. L'operaio che, oltre a Mustafà Khamis, sarà condannato a morte è Mohamed Hassan El Bakri.

Aspro attacco di Greppi agli intrighi dei capi del PSDI

De Gasperi parte oggi per il Lussemburgo - Mercoledì si riunisce il Comitato nazionale dei partigiani della pace

Dopo aver presenziato ai funerali del ministro Stora, l'on. De Gasperi ha approfittato del suo breve soggiorno romano per incontrarsi con il presidente del Consiglio, Piccioni. Precedentemente De Gasperi era stato ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato. Nel pomeriggio si è recato a Palazzo Chigi, dove presiedeva una riunione della delegazione che lo accompagnerà nel viaggio al Lussemburgo. Come è noto, De Gasperi partirà per il Lussemburgo questa mattina, parteciperà ai lavori del Consiglio dei Ministri della cosiddetta comità europea carbon-siderurgica, proseguirà quindi per Strasburgo e rientrerà a Roma - si presume - verso il 16 settembre.

De Gasperi parte oggi per il Lussemburgo - Mercoledì si riunisce il Comitato nazionale dei partigiani della pace

La partenza di De Gasperi, secondo alcuni, dovrebbe introdurre una parentesi nelle trattative prelettorali tra la D. C. e i satelliti. Ma poiché il tempo preme e innumerevoli sono tuttora le contraddizioni da risolvere, è da presumere che le trattative continueranno, sia attraverso contatti diretti tra i dirigenti dei partiti minori sia per opera dei capi clericali. Sembra ormai chiaro che la D. C. ha dettato ai dirigenti dei satelliti alcune precise condizioni: innanzitutto un premio di maggioranza pari ai due terzi dei seggi e, in secondo luogo, l'accantonamento di ogni preciso programma di impegno post-elettorale in termini formalmente più blandi, sbucca fuori di nuove la linea del celebre discorso di Canzani e del non meno gonfolliano celebre scritto dell'onorevole De Ro. Non diversamente il socialdemocratico Greppi, ex sindaco di Milano, occupandosi a sua volta della legge elettorale e allargando la polemica alla situazione economica e sociale, scrive con chiarezza (Continua in 5. pag. 3. ch.)



Naghib

Scopero della tana a Imbi di 200 patrioti imprigionati

TUNISI, 6. - Stora duemila patrioti arabi hanno incominciato uno sciopero della fame per protestare contro i regolamenti carcerari a Sfax.